

'Omaggio' al Monte Verità

Cartellone speciale con il coinvolgimento degli attori culturali del Borgo

Letteratura, arte, scienza, danza e filosofia: pur in un momento di transizione – entro questo mese vi sarà la nomina del nuovo direttore al posto di Claudio Rossetti, che lascerà a fine aprile – Ascona non trascura il Monte Verità. Anzi, con la collaborazione di alcune istituzioni culturali attive nel Borgo, è stato allestito un cartellone primaverile "speciale" denominato "Ascona al Monte", nel solco tracciato dai "Racconti al Monte" proposti negli ultimi sette anni da Rossetti. Dichiaratamente "un omaggio al Monte Verità e al suo pubblico". «Ascona senza Monte Verità non sarebbe l'Ascona che è attualmente ed abbiamo voluto proporre una serie di appuntamenti seguendo il filo della sua storia» ha considerato ieri il municipale Luca Pissoglio, membro del Consiglio di fondazione del Monte Verità. «In futuro – ha aggiunto – si vedrà con il nuovo direttore come continuare l'attività. Diamo naturalmente delle indicazioni per delle aree di programmazione di cui tener conto».

Il nuovo cartellone prenderà avvio questa sera, alle 18, con un

appuntamento organizzato in collaborazione con la Biblioteca popolare, il Comune, il Patriziato e l'editore Dadò. Si tratta – come preannunciato – della presentazione dell'opera "Storia di due vite - Wladimir Rosenbaum e Aline Valangin" di Peter Kamber. Alle 20.30 seguirà la proiezione del documentario "La straordinaria vita di Wladimir Rosenbaum" di Werner Weick (Rsi, 1985). Ospiti della serata saranno Peter Kamber, Gabriella Soldini (che ha curato la traduzione del libro), Simone Cornaro Rosenbaum (figlia di Wladimir) e Werner Weick.

Tre altri appuntamenti sono stati organizzati grazie alla Fondazione Eranos, in occasione del 50esimo della scomparsa di Carl Gustav Jung. Il 31 marzo, alle 18.30, vi sarà la conferenza "Jung come precursore di una filosofia dell'anima". Relatore Romano Madèra, professore ordinario di filosofia morale e di pratiche filosofiche all'Università di Milano Bicocca. Moderatore Fabio Merlini, presidente della Fondazione Eranos. Il 14 maggio, alle 17 seguirà "Un po' di rumore per

svegliare chi dorme. Teologia, psicanalisi e cucina nell'amicizia epistolare fra Jung e Padre White. Spettacolo teatrale e dibattito con Luigi Zoja, psicoterapeuta, e Roberto Scarpa, attore e drammaturgo. Voci narratrici Eva Pattis Zoja ed Enrico Moretti. Il 10 giugno alle 18.30 seguirà la conferenza "Jung 1951: la sincronicità a Eranos e nel contesto dell'opera", con Giovanni Sorge, consulente scientifico della Fondazione Eranos.

Cinque saranno gli appuntamenti proposti nell'ambito della mostra "Artisti russi tra Otto e Novecento. Gli anni di formazione di Marianne Werefkin"

che si svolgerà dal 3 aprile al 31 luglio al Museo comunale d'arte moderna. La prima conferenza avrà luogo il 6 aprile alle 18: Jean Claude Marcadé tratterà il tema "Marianne Werefkin. Une symboliste fauve dans la première avangarde russe".

Il 15 aprile alle 18 Ivan Foletti parlerà di "Attrazione reciproca: le avanguardie e la riscoperta dell'identità nazionale russa". Il 6 maggio dalle 11.30 vi sarà la giornata "I legami tra cultura russa e cultura occidentale a cavallo tra XIX e XX secolo. Con visita guidata alla mostra (11.30), visita guidata al Monte Verità (14) e tavola roton-



FOTO MASSIMO PEDRAZZINI

I partecipanti alla conferenza stampa

Settimane della scienza alle scuole

Nell'ambito delle Settimane della scienza che dal 2 al 14 maggio si svolgeranno alle scuole asconesi, dove – ricordiamo – è stato aperto il "Giardino della scienza", al Monte Verità verranno proposte due conferenze divulgative: la prima il 4 maggio alle 20.30 con Marco Cagnotti, direttore della Specola solare ticinese, che parlerà sul tema "Siamo soli nell'universo?"; la seconda l'11 maggio alle 20.30, con Giovanni Pellegrini, dottore in neurobiologia e collaboratore Rsi, su "Il cervello dell'uomo: un miscuglio di sogni e proteine".

da (alle 16) con Elda Garetto, Patrizia Deotto, Fausto Malcovati e Lorenza Gallotti. Il 18 maggio alle 18.30 e 19.30 performance "Laissez tout venir" del Teatro-danza Arnaboldi, ispirata dal diario intimo di Werefkin "Lettres à un inconnu" (1901-1905). Il 15 giugno alle 18 e alle 19.30 sono in cartellone due conferenze di John Bowlit e Nicoletta Misler che tratteranno i temi "Simboli di silenzio: la lingua visiva di Marianne Werefkin" e "La nuova danza in Russia. I russi nella Nuova Danza".

Ma naturalmente al Monte Verità non poteva mancare un appuntamento con il Centro Stefano Franscini, che dal 1989 ha proposto una settantina di conferenze pubbliche nell'ambito dei suoi seminari e congressi. Il 3

maggio alle 17.30 si svolgerà la conferenza "Imágenes de la violencia y violencia de las imágenes en el cine sobre violencia urbana" con Martin Lienhard (in spagnolo con traduzione simultanea) nell'ambito del convegno "Violenza urbana, giovani e droga in America Latina e Africa".

Insomma, un programma interessante e variegato, con il coinvolgimento di varie istituzioni e che permetterà – come ha sottolineato Rossetti – di «tener aperta la via del Monte». Il direttore uscente – a cui il 16 aprile sarà dedicato un evento – ha tenuto anche a sottolineare con soddisfazione il recente inizio dei lavori del progetto "Monte Visione" (2011-2013) per il restauro del patrimonio museale del Monte Verità. **M.P.C.**